

<b>Università</b>	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
<b>Classe</b>	LM-30 R - Ingegneria energetica e nucleare & LM-35 R - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia <i>modifica di: Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia (1399766).</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Engineering for the sustainable management of environment and energy
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LM30GEN^GEN^080063^LM35
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	29/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	22/11/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	14/01/2020 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	17/01/2020
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&amp;cids=LM30GEN">https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&amp;cids=LM30GEN</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-30 R Ingegneria energetica e nucleare**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti in ingegneria energetica e nucleare, con approfondite conoscenze interdisciplinari, in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni di responsabilità. Le laureate e i laureati magistrali dovranno essere in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire opere, sistemi, impianti e servizi negli ambiti di interesse dell'ingegneria energetica e nucleare, e in particolare dovranno: - conoscere gli aspetti teorico-applicativi della matematica e delle altre scienze di base, conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo specifico le tematiche dell'ingegneria energetica e nucleare, ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere problemi complessi che richiedono un approccio interdisciplinare;

- avere le competenze per lo sviluppo e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e nucleari a basse emissioni e delle tecnologie innovative per la minimizzazione dell'impatto ambientale del settore energetico;
- essere capaci di utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati ottenuti dal monitoraggio di sistemi energetici e nucleari, per ottimizzarne le prestazioni;
- essere in grado di ideare, realizzare e utilizzare consapevolmente modelli fisici, matematici, digitali e numerici per l'analisi e la progettazione di componenti, dispositivi e sistemi di interesse in ambito energetico e nucleare;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine e delle strumentazioni di laboratorio ed essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle discipline caratterizzanti dell'ingegneria energetica e nucleare, quali, ad esempio, il funzionamento, la progettazione, il disegno e la costruzione, la gestione, la sperimentazione e il collaudo di impianti e sistemi per la trasformazione e la distribuzione dell'energia. I corsi e i curricula in ingegneria nucleare comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo degli impianti nucleari e dei sistemi che fanno uso di radiazioni nucleari, ionizzanti e plasmi.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - saper comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, con particolare riferimento al lessico proprio delle discipline scientifiche e ingegneristiche;

- avere capacità relazionali e decisionali ed essere in grado di operare in gruppi di lavoro;
- essere in grado di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari mediante la conoscenza dei diversi linguaggi tecnico-scientifici e dei metodi della comunicazione;
- essere in grado di operare in contesti aziendali e professionali;
- essere in grado di prevedere e gestire le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale;
- essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi, sia nell'ambito industriale sia in quello dei servizi.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi occupazionali per le laureate e i laureati magistrali della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, nelle imprese manifatturiere e di servizi, nelle amministrazioni pubbliche, e nella libera professione. Gli ambiti tipici di occupazione sono presso aziende ed enti operanti nel campo dell'approvvigionamento energetico, della trasformazione dell'energia, della produzione di componenti di impianti, dell'analisi della sicurezza e dell'impatto ambientale di installazioni ad alta pericolosità, dello smantellamento di impianti nucleari e dello smaltimento dei rifiuti radioattivi, della progettazione di rivelatori e di generatori di campi di radiazione e plasmi.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e dell'ingegneria propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere una prova finale che comprenda la discussione di una tesi, redatta a valle di una importante attività di progettazione o di ricerca, che dimostri la padronanza degli argomenti sul piano teorico e applicativo, la capacità di operare in modo autonomo e capacità di comunicazione.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Le conoscenze sono trasmesse anche tramite esercitazioni di laboratorio e/o attività progettuali al fine di avvicinare lo studente alla dimensione progettuale e ai contesti applicativi dell'ingegneria energetica e nucleare.

#### i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

## **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-35 R Ingegneria per l'ambiente e il territorio**

### **a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi di studio della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati magistrali dotati della capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire, secondo i principi della sostenibilità ambientale, opere, sistemi tecnologici, impianti e servizi finalizzati all'utilizzo e gestione sostenibile delle risorse naturali, alla salvaguardia e protezione del territorio, dell'ambiente costruito e delle reti infrastrutturali, alla mitigazione dei rischi di origine naturale e antropica, al trattamento e al contenimento di emissioni, alla gestione dei rifiuti e al risanamento delle matrici ambientali contaminate. I corsi della classe forniscono avanzate competenze ingegneristiche per operare in contesti complessi e interdisciplinari che abbracciano diversi ambiti di interesse, quali l'analisi, la mitigazione e il monitoraggio del rischio idrogeologico, strutturale, sismico, ambientale e antropico, il rilevamento del territorio, la tutela della qualità di aria, acqua e suolo, l'utilizzo e la gestione delle risorse rinnovabili e delle materie prime, con attenzione all'analisi del ciclo di vita di prodotti e servizi. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono possedere:- capacità di utilizzare gli aspetti teorico-applicativi della matematica, delle altre scienze di base e delle discipline caratterizzanti per identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, caratterizzati da elevata complessità, secondo una visione sistemica e un approccio integrato e interdisciplinare;

- conoscenza dei principi e degli strumenti della progettazione di strutture, opere geotecniche, opere e sistemi tecnologici, impianti e servizi di interesse dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- capacità di comprendere le complesse interazioni tra le attività antropiche e i sistemi naturali e di riconoscere il valore delle risorse e dei servizi ecosistemici per progettare interventi di mitigazione dell'impatto ambientale;
- capacità di sviluppare soluzioni ingegneristiche per la protezione dell'ambiente minimizzando gli elementi di fragilità e ottimizzando le caratteristiche di resilienza ai cambiamenti del clima, ad eventi estremi quali ad esempio dissesti idrogeologici ed eventi sismici;
- capacità di utilizzare sistemi informativi nella rappresentazione del territorio (acquisizione, gestione e interpretazione dei dati ottenuti da rilevamento remoto e da reti di monitoraggio distribuito);
- capacità di ideare, realizzare e utilizzare consapevolmente modelli per la simulazione di fenomeni e processi ambientali, sapendone interpretare criticamente i risultati;
- conoscenze nell'ambito della tutela attiva dell'ambiente naturale, di utilizzo e gestione sostenibile delle risorse naturali e di riduzione dell'impronta ecologica dell'attività antropica, secondo i principi dell'economia circolare.

### **b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle discipline caratterizzanti dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio e nelle discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali, con particolare riferimento:- alla meccanica dei fluidi, dei solidi, dei terreni e delle strutture;

- alla progettazione di opere per la difesa dell'ambiente e del territorio;
- ai processi di trasporto in ambiente e al trattamento delle emissioni, recupero e smaltimento dei rifiuti di origine civile e industriale;
- alla geomorfologia e rilevamento territoriale, alla pianificazione urbana e territoriale;
- alla gestione delle risorse naturali e delle reti di servizio urbano e territoriale;
- alla protezione e risanamento dei sistemi naturali e antropici.

### **c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono:- essere in grado di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari mediante la conoscenza dei diversi linguaggi tecnico-scientifici e dei metodi della comunicazione;

- essere in grado di operare in contesti aziendali e professionali;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari;
- aggiornare le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo.

### **d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe**

Le laureate e i laureati magistrali della classe potranno trovare sbocchi occupazionali nel mercato del lavoro nazionale e internazionale presso studi professionali, società di consulenza e progettazione, imprese di costruzione, imprese manifatturiere o di servizi, enti pubblici e privati, gestori e concessionari di opere, reti e servizi, operanti nei seguenti settori:- pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di opere e infrastrutture civili e di sistemi, impianti e servizi per la difesa del territorio, dell'ambiente costruito e delle reti infrastrutturali dai rischi di origine naturale e antropica;

- protezione dell'ambiente e bonifica di siti contaminati, gestione delle risorse naturali, trattamento delle emissioni e gestione dei rifiuti;
- adeguamento delle prestazioni funzionali e ambientali di strutture, infrastrutture, impianti produttivi e reti di servizio e per la mobilità;
- pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di monitoraggio dell'ambiente, di strutture e infrastrutture, impianti e reti di servizio;
- valutazione della compatibilità ambientale di opere e interventi di tipo civile e industriale, valutazione ambientale strategica di piani e programmi territoriali e analisi quantitative del valore dell'ambiente e dei suoi servizi ecosistemici;
- ricerca, sviluppo e produzione di soluzioni tecnologiche innovative per l'ambiente.

### **e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe**

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### **f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe**

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e dell'ingegneria propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

### **g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe**

I corsi di laurea magistrale della classe prevedono una prova finale consistente in un'attività di progettazione o di ricerca, l'elaborazione di una tesi che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo, di analizzare criticamente i risultati ottenuti e di comunicarli con efficacia.

### **h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe**

I percorsi formativi dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono:- esercitazioni di laboratorio, anche finalizzate alla conoscenza delle metodiche sperimentali e delle tecniche avanzate di modellazione fisica e numerica per la rappresentazione e l'analisi di fenomeni e processi caratteristici dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio;

- esercitazioni, anche a carattere interdisciplinare, finalizzate a promuovere il coinvolgimento dello studente nei contesti applicativi delle discipline e nella dimensione progettuale;
- esercitazioni pratiche sul territorio, comprendenti sopralluoghi presso opere e impianti in esercizio o in fase di cantiere, oltre che indagini di campo su aree di intervento significative dal punto di vista dell'ambiente naturale e dei servizi ecosistemici offerti.

### **i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe**

I corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, industrie di settore, enti pubblici e privati e studi professionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze tecnico-scientifiche e applicative utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Con cadenza annuale il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei materiali, rappresentato solitamente dal Direttore, dal vice Direttore e dai coordinatori di corso di studio incontra le parti interessate per condividere la progettazione dell'offerta formativa per l'anno successivo. In data 14 gennaio 2020 si è tenuto l'incontro in cui si è discusso della progettazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse LM30-LM35. Il file inserito riporta il verbale di tale incontro.

Si riporta un estratto del verbale:

"Riguardo al nuovo corso di studi Interclasse in Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia (LM-30 Ingegneria energetica e nucleare & LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio) gli intervenuti concordano come esso nasca proprio da una condivisione con il territorio che ha permesso di dare corpo ad un progetto formativo probabilmente unico in ambito nazionale.

Tutti i partecipanti hanno manifestato grande interesse verso il nuovo percorso formativo finalizzato a formare una figura esperta in ambito sia industriale sia ambientale con sbocchi potenziali molto interessanti. È stato, inoltre, evidenziato come una figura professionale come quella che si intende formare con il nuovo Corso di laurea sia molto richiesta nella provincia di Reggio Calabria; tutti i partecipanti hanno espresso un forte gradimento per la proposta del Dipartimento DICEAM che risponde a precise esigenze del territorio e hanno caldamente auspicato che essa possa essere accolta dagli organi accademici preposti."

## **Vedi allegato**

## **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Estratto Riunione del 17 gennaio 2020

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.) si riunisce il 17 gennaio 2020, alle ore 16,40, a seguito di regolare convocazione - prot. n. 503 del 15 gennaio 2020.

Sono presenti:

Salvatore Berlingò Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria;  
Giovambattista De Sarro Rettore dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro;  
Nicola Leone Rettore dell'Università della Calabria;  
Santo Marcello Zimbone Rettore dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, Presidente;  
Antonella Cauteruccio Dirigente del Settore "Alta Formazione e Università" Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, appositamente Delegata, con nota acquisita agli Atti del presente Verbale (All.1) dal Presidente della Giunta Regione Calabria;  
Marco Mercuri Rappresentante degli studenti per il Collegio delle Università di Reggio Calabria;  
Vincenzo Fallico Rappresentante degli studenti per il Collegio dell'Università di Cosenza;  
Michele Caruso Rappresentante degli studenti per il Collegio dell'Università di Catanzaro.

Svolge le funzioni di Presidente il Rettore Zimbone, il quale, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante la Dr.ssa Amelia Canale, Responsabile del Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni;
  2. Corsi di Studio di nuova istituzione a.a. 2020/2021.
- Si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

2. Corsi di Studio di nuova istituzione 2020/2021.

OMISSIS

2.3 Il Co.R.U.C., vista la documentazione istruttoria acquisita agli atti dell'odierna riunione e valutato ogni opportuno elemento, esprime parere favorevole ad alta specializzazione capaci di soddisfare le necessità dei comparti strategici della gestione della tutela ambientale/territoriale e della produzione sostenibile dell'energia; solo una formazione che faccia riferimento in maniera equilibrata ad entrambe le classi di riferimento può permettere il raggiungimento di tale obiettivo generale. Il laureato del corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione dell'Ambiente e dell'Energia ha lo scopo di formare figure professionali ad alta specializzazione capaci di soddisfare le necessità dei comparti strategici della gestione della tutela ambientale/territoriale e della produzione sostenibile dell'energia; solo una formazione che faccia riferimento in maniera equilibrata ad entrambe le classi di riferimento può permettere il raggiungimento di tale obiettivo generale. Il laureato del corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione dell'Ambiente e dell'Energia deve:

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente ringrazia i partecipanti per la fattiva e proficua collaborazione e dichiara chiusa la riunione.

La seduta è tolta alle ore 18.25.

Del che il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante Il Presidente

Dott.ssa Amelia Canale Prof. Santo Marcello Zimbone

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia ha lo scopo di formare figure professionali ad alta specializzazione capaci di soddisfare le necessità dei comparti strategici della gestione della tutela ambientale/territoriale e della produzione sostenibile dell'energia; solo una formazione che faccia riferimento in maniera equilibrata ad entrambe le classi di riferimento può permettere il raggiungimento di tale obiettivo generale. Il laureato del corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione dell'Ambiente e dell'Energia deve:

- possedere una padronanza degli aspetti teorico-scientifici sia relativi all'ingegneria ambientale sia all'ingegneria energetica che gli consentano la progettazione e la gestione di sistemi e processi ad elevata complessità, efficienza e innovazione nei settori della produzione e gestione dell'energia termica ed elettrica a basso impatto ambientale, del trattamento delle acque e dei rifiuti, del monitoraggio ambientale. Tali conoscenze sviluppate in maniera integrata e interdisciplinare permetteranno di possedere un'avanzata capacità di comprensione dei fondamenti dell'economia circolare finalizzata alla regolazione dei processi che mettono a rischio la disponibilità di risorse ambientali ed energetiche. Tale obiettivo verrà conseguito particolarmente attraverso le discipline proposte nell'area di apprendimento 'Processi, impianti e sistemi per l'energia, l'ambiente e l'industria'.

-avere una visione interdisciplinare che permetta di affrontare le problematiche legate alla gestione del territorio sia per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (energia idroelettrica anche di origine marina) sia per la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi e delle infrastrutture a rete dai rischi naturali. Tale obiettivo verrà conseguito particolarmente nell'ambito dell'area di apprendimento 'Gestione del territorio e protezione dai rischi naturali e antropici'.

-avere competenze ingegneristiche avanzate dei sistemi per l'efficientamento energetico e la gestione della distribuzione dell'energia. Tale obiettivo verrà conseguito particolarmente attraverso le discipline proposte nell'area di apprendimento 'Produzione e gestione dell'energia a basso impatto ambientale'.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede al primo anno un nucleo preponderante di insegnamenti nei settori ING-IND/25, ING-IND/11 e ICAR/03 che forniscono conoscenze relative all'analisi del ciclo di vita di processi, materiali e prodotti, all'impiantistica ambientale e industriale, alla gestione dei rifiuti urbani e speciali, alla gestione dell'energia termica in ambito civile e industriale e alle relative certificazioni. Completano il percorso formativo del I anno insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria per l'ambiente e il territorio (SSD ICAR/01, ICAR/02, ICAR/06, ICAR/07 e ICAR/08) in cui lo studente può scegliere di approfondire tematiche riguardanti la difesa dai rischi naturali, la modellazione della sicurezza, la rilevazione e rappresentazione del territorio e la gestione delle informazioni geografiche e territoriali. Completano il primo anno i crediti previsti per le attività a scelta dello studente.

Al secondo anno lo studente potrà scegliere fra due indirizzi entrambi a carattere intrinsecamente interdisciplinare (come testimoniato dal fatto che in entrambi i casi il numero di crediti attribuiti ai settori caratterizzanti delle due classi è praticamente identico).

Il primo è orientato a fornire una specifica specializzazione riguardo le tematiche relative alla produzione, conversione e gestione sostenibile dell'energia. Esso è caratterizzato da discipline nei SSD ING-IND/08, ING-IND/11, ING-IND/32. Sono inoltre proposti corsi in opzione relativi alle tematiche del recupero di sostanze chimiche e produzione di biocarburanti da scarti e rifiuti di origine urbana e industriale (SSD ICAR/03 e ING-IND/27), della produzione di energia idroelettrica fluviale e marina (ICAR/02) e della mobilità a basso impatto e della valutazione di impatto ambientale (ICAR/04, ICAR/05 e ICAR/06).

Il secondo indirizzo approfondisce nel dettaglio le tematiche relative alla difesa dai rischi naturali e antropici (SSSD ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/05, ICAR/07) ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili (SSD ING-IND/08, ING-IND/11) al monitoraggio ambientale (ING-IND/11). In entrambi gli indirizzi, specifica rilevanza assumono anche discipline nel settore ING-IND/31 che consentiranno di acquisire le conoscenze necessarie alla gestione dell'energia elettrica e al trattamento dei segnali.

Il secondo anno è completato, per entrambi gli indirizzi, dallo stesso gruppo di discipline affini, coerenti con il profilo che si intende formare e in cui lo studente potrà selezionare corsi relativi alla gestione efficiente dell'energia elettrica (ING-IND/31), ai materiali (ING-IND/22), alle tecnologie chimiche (CHIM/07) e alle misure elettriche, elettroniche e ambientali (ING-INF/07).

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Il percorso formativo è arricchito da attività formative affini e integrative finalizzate all'ampliamento degli orizzonti culturali multi e inter-disciplinari dello

studente attraverso l'inserimento di SSD supportati dalle attività di ricerca presenti presso i Dipartimenti dell'Area Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

In particolare le attività formative affini e integrative sono finalizzate a:

- fornire competenze tecnico-applicative relative all'ingegneria ambientale e all'ingegneria energetica che consentano la progettazione e la gestione di sistemi e processi ad elevata complessità, efficienza e innovazione;
- fornire una visione interdisciplinare che permetta di affrontare in maniera unitaria i problemi connessi con la produzione/uso dell'energia e con l'impatto delle attività produttive e dei trasporti sull'ambiente e sul territorio;
- fornire competenze integrative nell'ambito delle discipline ingegneristiche attinenti agli aspetti di sostenibilità ambientale e della gestione energetica sostenibile;
- fornire competenze integrative su tematiche riguardanti l'analisi di fattibilità dei progetti e la valutazione dei loro effetti economici.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I Laureati Magistrali interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia acquisiranno conoscenze specialistiche per affrontare in modo innovativo le problematiche tipiche dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, che notoriamente richiedono un approccio interdisciplinare. Inoltre, acquisiranno conoscenze per indirizzare le analisi e gli studi verso una gestione sostenibile che sappia coniugare le più innovative tecniche ingegneristiche con gli emergenti modelli di produzione industriale basati sull'economia circolare.

Le conoscenze acquisite possono essere sintetizzate in tre aree di apprendimento: "Processi, impianti e sistemi per l'energia, l'ambiente e l'industria" che riguarderà i processi, gli impianti e i sistemi alla base della progettazione e gestione di sistemi ambientali ed energetici complessi (produzione energetica, gestione e valorizzazione delle acque, dei rifiuti e degli scarti sia in ambito urbano che industriale); "Produzione e gestione dell'energia a basso impatto ambientale" che permetterà di comprendere in maniera approfondita impianti e sistemi per la produzione energetica da fonti rinnovabili, la gestione sostenibile dell'energia, l'efficiamento energetico per limitare il connesso impatto ambientale; "Gestione del territorio e protezione dai rischi naturali e antropici" che fornirà conoscenze riguardo alle tecnologie per la gestione del territorio sia con riferimento allo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (energia idroelettrica anche di origine marina) sia per la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi e delle infrastrutture a rete dai rischi naturali ed antropici.

Tali conoscenze e capacità verranno acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali che sono accompagnate da esercitazioni progettuali, numeriche e/o prove di laboratorio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I Laureati Magistrali interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari e di comprendere le limitazioni applicative delle soluzioni ingegneristiche ai vari problemi. L'acquisizione di metodi applicativi e tecniche innovative consentirà loro di affrontare con competenze interdisciplinari le differenti problematiche progettuali, realizzative e gestionali, che si presentano nei diversi settori dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Le metodologie di insegnamento e di apprendimento includono lezioni frontali, esercitazioni, prove di laboratorio ed attività seminariali organizzate anche in collaborazione con aziende del settore, esperti internazionali e professionisti. In tal modo gli studenti acquisiranno gradualmente la capacità di confrontarsi con problemi ingegneristici reali, acquisendo la padronanza delle scelte tecniche operate.

La verifica della capacità di applicare la conoscenza acquisita prevede esercizi di problem solving, la stesura e la discussione di relazioni riguardanti argomenti specifici e/o progetti e/o attività di laboratorio, tale attività permette di verificare la capacità di fronteggiare problematiche di carattere interdisciplinare, risolvibili con approcci innovativi. Le attività, svolte sia singolarmente che in gruppo, verranno discusse con i docenti sia durante la loro preparazione che in sede d'esame. Gli studenti acquisiranno anche la capacità di organizzare le diverse conoscenze apprese in contesti interdisciplinari e la capacità di individuare con spirito critico gli appropriati modelli e metodi di soluzione.

Ruolo importante in questo ambito assume l'elaborato finale che potrà essere preceduto da un tirocinio e potrà essere svolto in collaborazione con aziende ed Enti e che permetterà allo studente di elaborare, con un elevato grado di autonomia, un progetto o un'attività sperimentale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Alla fine del percorso formativo, il Laureato Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia avrà la capacità di integrare le conoscenze, di pianificare, svolgere e gestire con efficacia attività complesse, di formulare autonomamente giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Il laureato sarà in grado di risolvere problemi relativi a tematiche nuove o complesse inserite in contesti interdisciplinari, di valutare progetti e servizi eseguiti da altri, di correlare le disposizioni normative agli aspetti tecnici, di valutare le conseguenze della mancata applicazione di esse e sarà consapevole delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle sue conoscenze.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati avverrà attraverso le attività di esercitazione e di laboratorio e per mezzo degli elaborati progettuali autonomamente prodotti dallo studente durante il percorso formativo, che forniranno le occasioni per sviluppare la sua indipendenza di giudizio e per affinare le sue capacità decisionali.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il Laureato Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia acquisirà durante il percorso formativo, grazie agli stimoli forniti in maniera trasversale in tutte le attività didattiche, adeguate capacità relazionali e sarà in grado di traferire in modo chiaro le proprie conoscenze anche ad interlocutori non specialisti.

Avrà sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo, sia con definiti gradi di autonomia e dovrà saper utilizzare gli strumenti necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio di conoscenze.

Dovrà inoltre essere capace di comunicare fluentemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le abilità comunicative saranno sviluppate nell'ambito delle attività formative, in cui lo studente sarà chiamato ad esporre i risultati di specifiche attività autogestite, svolte singolarmente o in gruppo, e nella prova finale. Inoltre gli esami di profitto, prevedendo nel complesso sia prove scritte che orali nonché la discussione di elaborati progettuali, analisi e interpretazione di prove e misure svolte sia in laboratori che in situ, costituiranno uno stimolo a migliorare la capacità di espressione ed una occasione di verifica del conseguimento delle stesse.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del percorso formativo il Laureato avrà sviluppato capacità di autoformazione ed elevata attitudine all'apprendimento che, in relazione all'evoluzione della scienza e della tecnica nel campo dell'ingegneria ambientale e dell'ingegneria energetica, gli consentiranno la gestione continua del proprio profilo professionale, con un alto grado di autonomia.

Avrà inoltre acquisito le capacità di autoapprendimento necessarie ad intraprendere studi successivi ed accedere, secondo la normativa vigente, al Dottorato di Ricerca ed ai Master Universitari di secondo livello, nonché ad intraprendere attività lavorativa autonoma o presso centri di ricerca e di progettazione avanzata.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia è richiesto il possesso della Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) o in Ingegneria Industriale (L-9).

E' inoltre richiesta una adeguata conoscenza della lingua inglese

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica sono definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

Il regolamento definisce nel dettaglio le modalità di ammissione degli studenti in possesso di titolo di studio estero.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

L'attività dello studente si conclude con la prova finale che costituisce una parte significativa del percorso formativo, e che consente di affrontare lo studio di problemi di ingegneria energetica e/o di ingegneria per l'ambiente e il territorio. La prova finale è volta a valutare la maturità dello studente nella sintesi delle conoscenze acquisite nei diversi insegnamenti e la sua capacità di individuare soluzioni innovative. Essa consiste nella presentazione e discussione di un elaborato progettuale o sperimentale complesso, sviluppato sotto la guida di un docente relatore. Ulteriori informazioni a riguardo sono disponibili nel Regolamento del Corso di Studio.

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse** **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia incardinato nelle classi LM-35/LM-30 ha l'obiettivo primario di permettere l'acquisizione di competenze specifiche sulle tematiche relative ai rapporti fra energia e ambiente per creare una figura in equilibrio fra le classi.

Il significato culturale della proposta formativa è da ricercare nelle attuali sfide che il mondo produttivo si pone relativamente alla gestione dei sistemi energetici che deve essere coniugata in modo sostenibile con le problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

In tale visione, che associa la gestione delle risorse energetiche con la tutela del territorio e dell'ambiente in un'ottica di economia circolare, assumono importanza fondamentale le conoscenze e le competenze interdisciplinari, che permettono di affrontare in maniera integrata sia aspetti progettuali che tecnologici delle problematiche relative all'energia e all'ambiente.

Il corso di laurea sarà orientato alla formazione di un ingegnere capace di gestire sia le problematiche di tutela dell'ambiente dai rischi antropici e naturali sia di affrontare le sfide della sostenibilità dei sistemi energetici.

Il corso di studi conduce quindi gli studenti sia all'approfondimento delle caratteristiche della gestione sostenibile dell'ambiente e della tutela del territorio, sia ad approfondire le conoscenze di quei settori industriali che si occupano della produzione di energia e delle nuove tecnologie per l'efficienza energetica.

Poiché i contenuti formativi sono centrati su tre macro aree principali, il corso di studi ha una connotazione fortemente interdisciplinare e costituisce una naturale continuazione per studenti che provengono dalle Lauree triennali in Ingegneria Civile e Ambientale o Ingegneria Industriale che vogliono divenire esperti di produzione e gestione dell'energia a basso impatto ambientale coniugata con la tutela del territorio e dell'ambiente.

A tale scopo il corso fornirà le conoscenze metodologiche fondamentali sia dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio sia dell'ingegneria energetica con particolare attenzione agli aspetti multidisciplinari.

La piena multidisciplinarietà acquisita posizionando il corso di laurea proposto in equilibrio fra le due classi consentirà all'ingegnere energetico un arricchimento delle sue competenze tecnologiche con la conoscenza delle discipline relative alla tutela del territorio e dell'ambiente, mentre per l'ingegnere ambientale produrrà un'estensione delle competenze in ambito produttivo-industriale ed energetico.

La nuova proposta permetterà quindi a tutti gli studenti di ottenere una preparazione di elevato livello, bilanciata fra le due classi, relativa alle tematiche della protezione dell'ambiente dai rischi antropici (in particolare da quelli legati alla produzione e gestione sostenibili dell'energia), all'economia circolare e all'impiantistica ambientale (gestione delle acque e dei rifiuti in ambito civile e industriale) ed energetica.

L'implementazione formativa di tali tematiche collima con le indicazioni ministeriali che "le Istituzioni della formazione superiore possano dare nei loro percorsi di studio di primo, secondo e terzo livello, dei contributi per formare una nuova coscienza e una più matura consapevolezza nei nostri studenti sui temi della sostenibilità, del benessere equo e sostenibile, della salvaguardia dell'ambiente e del cambiamento climatico"(nota prot. n° 33521 del 07/11/2019 del MIUR ai Rettori dell'Università Italiane).

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Ingegnere per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia mira alla formazione di una figura professionale interdisciplinare in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi, che presentano complessità o che richiedano un apprIl Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia mira alla formazione di una figura professionale di alto livello interdisciplinare in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi anche di elevata complessità nell'ambito della gestione integrata dell'ambiente e dell'energia, interagendo con amministrazioni pubbliche e aziende private.  Grazie a tale formazione interdisciplinare il laureato, inoltre, potrà collaborare con tecnici diplomati e laureati di formazione diversa (geometri, periti, architetti, agronomi, geologi e ingegneri) e coordinare gruppi di lavoro interdisciplinari caratteristici dei settori ambientale ed energetico.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>  I laureati magistrali in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per:  - interpretare e descrivere i problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio e dell'ingegneria energetica;  - identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio e dell'ingegneria energetica  - essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi nel settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio e dell'ingegneria energetica;  - essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  Gli ambiti professionali per i laureati magistrali in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia sono da ricercarsi nella pianificazione, progettazione, gestione e controllo di sistemi complessi per la gestione dell'energia e per la tutela dell'ambiente e del territorio, per i quali si richiedono strumenti e tecnologie avanzate in relazione alla particolare specializzazione conseguita.  I principali sbocchi occupazionali sono:  - la libera professione (attività di consulenza, progettazione e direzione dei lavori)  - le società di ingegneria, di consulenza e le imprese produttive che operano nel campo della progettazione e sviluppo tecnologico di sistemi per la produzione e la gestione dell'energia da fonti rinnovabili e a basso impatto ambientale e/o gli studi professionali  - le società di ingegneria, di consulenza e le imprese che si occupano di gestione integrata dei rifiuti urbani, che progettano, realizzano e gestiscono impianti di trattamento di acque reflue urbane, industriali e di effluenti gassosi, impianti di riuso delle acque di rifiuto;  - le imprese di costruzione e manutenzione di opere di protezione idraulica del territorio, di difesa del suolo, di bonifica ambientale.  - le amministrazioni pubbliche: uffici tecnici di Comuni, Province, Regioni; servizi tecnici dello Stato; Autorità di Bacino, Autorità Portuali, Consorzi di bonifica; Protezione Civile  - gli enti pubblici e privati che gestiscono grandi reti infrastrutturali sia civili che energetiche;  - gli enti pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano del ciclo dei rifiuti;  - le strutture di ricerca (Università; Centri di ricerca nazionali e stranieri).</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)</li> <li>• Ingegneri energetici e nucleari - (2.2.1.1.4)</li> </ul>

### Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-30 R	LM-35 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	ING-IND/25	18-21	CaratIngegneria energetica e nucleare	CaratDiscipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali
2	ING-IND/08 , ING-IND/09 , ING-IND/10 , ING-IND/11 , ING-IND/32 , ING-IND/33	27-39	CaratIngegneria energetica e nucleare	Attività formative affini o integrative
3	ICAR/01 , ICAR/02 , ICAR/03 , ICAR/04 , ICAR/05 , ICAR/06 , ICAR/07 , ICAR/08	35-39	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio
4	CHIM/07 , ING-IND/22 , ING-IND/31 , ING-IND/35 , ING-INF/07	6-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
5	ING-IND/27	0-6	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali
<b>Totale crediti</b>		86 - 123		

### Riepilogo crediti

<b>LM-30 R Ingegneria energetica e nucleare</b>			
<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Crediti</b>	
Carat	Ingegneria energetica e nucleare	45	60
Attività formative affini o integrative		41	63
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>45</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>45</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>41</b>			
Totale		86	123

<b>LM-35 R Ingegneria per l'ambiente e il territorio</b>			
<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Crediti</b>	
Carat	Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	35	39
Carat	Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	18	27
Attività formative affini o integrative		33	57
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>45</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>53</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>33</b>			
Totale		86	123

### Attività caratterizzanti

#### **LM-30 R Ingegneria energetica e nucleare**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
Ingegneria energetica e nucleare	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/25 Impianti chimici ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia	45 - 60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		45 - 60

#### **LM-35 R Ingegneria per l'ambiente e il territorio**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni	35 - 39 <b>cfumin 35</b>
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	ING-IND/25 Impianti chimici ING-IND/27 Chimica industriale e tecnologica	18 - 27
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		53 - 66

### Attività affini

#### **LM-30 R Ingegneria energetica e nucleare**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>CFU</b>	
	<b>min</b>	<b>max</b>
Attività formative affini o integrative	41 - 63 <b>cfumin 12</b>	
<b>Totale per la classe</b>	41 - 63	

#### **LM-35 R Ingegneria per l'ambiente e il territorio**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>CFU</b>	
	<b>min</b>	<b>max</b>
Attività formative affini o integrative	33 - 57 <b>cfumin 12</b>	
<b>Totale per la classe</b>	33 - 57	

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		27 - 36	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali per la classe LM-30 R</b>	113 - 159
<b>Range CFU totali per la classe LM-35 R</b>	113 - 159

## Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

Ai sensi del DM del 1649 19/12/2023, il valore minimo dei CFU per le attività caratterizzanti relative a Discipline dell'ingegneria per l'ambiente ed il territorio è stato adeguato a 35 CFU ed è stato inserito il settore ICAR/04 non contemplato dal precedente ordinamento della classe ma ritenuto pienamente coerente con gli obiettivi formativi del corso interclasse che sono stati mantenuti inalterati.  
Il settore ING-IND/27 è stato mantenuto in quanto presente nella precedente versione dell'ordinamento ed è stato inserito nell'Ambito Disciplinare 'Discipline delle interazioni fra attività antropiche e sistemi naturali' istituito dal DM del 1649 19/12/2023  
Tali modifiche sono solo quelle strettamente necessarie ad adeguare l'ordinamento al DM del 1649 19/12/2023 ed hanno comportato minime modifiche al quadro A.4.a della SUA per garantire la coerenza fra la tabella delle attività formative e la relativa descrizione.

RAD chiuso il 21/11/2024